REACTIVE STRATEGIES 2020

A fine settembre si è concluso il workshop "ReActive Strategies 2020". Gli studenti che hanno partecipato hanno elaborato 6 CONCEPT progettuali tutti orientati (seppur con strategie diversificate) alla rigenerazione urbana della zona industriale di Carpi (MO) per renderla più integrata alla città, più ricca di servizi, più fruibile da tutti, più verde. La presentazione degli esiti del workshop "Final critics" si è tenuta il 13 luglio 2020 online, mentre la consegna ufficiale degli attestati di partecipazione è avvenuta il 30 settembre presso il Polo Territoriale di Mantova.

Tutti gli studenti ci hanno messo grande impegno e i loro progetti sono stati capaci di suggerire visioni future desiderabili per una zona industriale più umana e accessibile. Crediamo inoltre che il valore del progetto stia anche nel saperlo condividere e renderlo terreno di confronto con cittadini, esperti, amministratori comunale, ecc. per cui i risultati sono stati pubblicati sulla pagina Facebook di ReActive Strategies e si sta pensando ad una pubblicazione per condividere le riflessioni e i risultati emersi dai 3 anni di workshop.

Alle giornate di workshop e all'evento finale di presentazione sono intervenuti numerosi ospiti, tra cui ricordiamo: Stefania Gasparini (Vicesindaco di Carpi), Riccardo Righi (Assessore all'urbanistica di Carpi), Isabella Colarusso (Carpi Urban Center), Paola Borsari (insegnante del Liceo M. Fanti di Carpi), Alessandro Cattini (di Carpi2030) e Maurizio Marinelli di Carpi Urban Center.

La pagina Facebook di riferimento è: https://www.facebook.com/ReActiveStrategies

LE STRATEGIE DI PROGETTO quest'anno erano 3:

VERTEBRARE GLI SPAZI: dotare l'area di progetto di un insieme di elementi differenziati per struttura e funzioni capaci di definire i rapporti con l'intorno; costruire delle reti di spazi composte da polarità e nodi tra loro collegati all'interno del tessuto urbano consolidato; valorizzare e connettere gli spazi aperti creando un sistema unitario di luoghi; attribuire un carattere specifico a ciascuno spazio di progetto; definire delle gerarchie tra gli spazi di progetto.

ATTRAVERSAMENTI VERDI: "Trasformare il paesaggio significa modificare il sistema di relazioni che sono strutturate con il sistema antropico insediato ma anche con la rete di idee che stanno alla base della consapevolezza del valore del proprio patrimonio, della bellezza dell'immagine della città e del territorio." [E. Falqui, 2014] – Alcune strategie sono: intervenire sulle sezioni stradali, ricucire le cesure e collegare le polarità, oltrepassare gli ostacoli, promuovere la multifunzionalità degli spazi verdi, intervenire sugli spazi interstiziali e diffusi, modulare gli interventi integrando la progettazione multiscalare e la permeabilità del tessuto urbano, fornire indicazioni sulla gestione del verde privato.

URBAN LOOP: un concetto che si muove alla ricerca di continuità e di connessione; un anello che leghi e dia significato a spazi e luoghi alla ricerca di soluzioni capaci di dare leggibilità ad una strategia "sostenibile" e "flessibile". Ogni luogo, disegnato ed attrezzato in maniera differente, permetterà di caratterizzare e rendere riconoscibile come esclusivo il proprio portato narrativo. Urban loop è la strategia che crea un percorso capace di dilatarsi e assumere spessori differenti fino a ricomprendere elementi e preesistenze da risignificare in funzione della loro appartenenza al nuovo elemento ordinatore.

I PROGETTI DEI GRUPPI

Gruppo 1 - PIU' FILI UNA TRAMA

Il titolo chiarisce già l'obiettivo di questo progetto, quello di vertebrare gli spazi, in modo da creare nuove connessioni e relazioni all'interno della zona industriale di Carpi.

Gli obiettivi del progetto sono: creare un sistema unitario, sicuro e leggibile per essere più accessibile a tuti gli utenti, creare più connessioni dell'area con la città, creare nuove occasioni per nuovi possibili utilizzatori coniugando vita e lavoro, rompere la zonizzazione senza snaturare la realtà dell'area, cambiare la percezione dell'area innescando un processo di innovazione.

Per rispondere a queste esigenze si è pensato di strutturare il progetto secondo due direttrici (una estovest e una nord-sud) contraddistinte da 4 polarità differenti tra loro per funzione e obiettivi. Gli assi principali, schematizzati in rosso, sono ancorati alle polarità; mentre il percorso schematizzato in blu, quello dei mezzi pubblici, serve tutta l'area e interseca i percorsi pedonali con possibilità di interscambio nei poli progettuali. La prima polarità posta all'ingresso est dell'area prevede un parco per il gioco e lo sport; la seconda polarità vuole narrare il percorso storico e industriale del settore tessile; la terza polarità rappresenta uno spazio per l'arte e il cinema; la quarta polarità (dal Carpi Fashion System) rappresenta uno spazio per i professionisti (per accogliere venti, formazione, allestimenti).



Gruppo 2 GREEN INDUSTRIAL ROUTE

Il titolo di questo progetto descrive la volontà di rivitalizzare e rifunzionalizzare la zona industriale di Carpi per migliorare la qualità della vita dei lavoratori e la connessione di quest'area produttiva con il centro città.

Gli elementi che garantiscono la riconoscibilità di questo nuovo attraversamento verde sono i due landmark contraddistinti da un particolare rapporto col verde, pensati come portali introduttivi al percorso: uno posto a sud su via della meccanica e uno posto a nord su via San Giacomo. In corrispondenza dei landmark è stato posto un servizio di bike sharing e inizia un percorso ciclo-pedonale per promuovere lo sviluppo della mobilità dolce all'interno del comparto produttivo, in modo sicuro.

Gli obiettivi di questo progetto sono: riqualificare le aree verdi in stato di abbandono, realizzare un percorso verde fondato sulla riconsiderazione dell'asse Nord-Sud, promuovere la mobilità lenta all'interno del comparto produttivo, potenziare l'integrazione della zona industriale con il centro città, riconvertire e rifunzionalizzare gli edifici abbandonati, dotare l'area industriale di servizi di ristoro e spazi culturali.

Il progetto include anche zone di sosta lungo tutto il percorso e si arricchisce di una caratterizzazione culturale mediante l'inserimento di stand informativi sulla storia dello sviluppo dell'industria carpigiana.



Gruppo 3 - WAVING LOOPS

Il titolo del progetto, che richiama la strategia adottata per riattivare la zona industriale di Carpi, rimanda alla scelta di individuare tre "anelli" nell'area di progetto che si intersecano per creare nuovi luoghi.

Questo sistema di "loops" si può leggere a due livelli poiché ha una propria identità sia se letto integralmente sia se considerando un singolo "anello" per volta. Ogni loop concede la possibilità di una fruizione individuale, ma, solo nell'insieme, sfrutta al massimo la sua potenzialità. L'idea è quella di realizzare, attraverso l'intreccio di fibre, una struttura fissa, nella quale sarà possibile muoversi all'interno e creare così uno spazio dinamico e attrattivo dal quale nasce un racconto di tipo esperienziale.

Gli obiettivi di questo progetto sono: collegare i luoghi ritenuti strategici all'interno dell'area e migliorare la qualità degli spazi; favorire la mobilità dolce, raccontare e rispettare la storia dell'area, valorizzare il canale preesistente e altri luoghi di interesse storico-testimoniale, dotare la zona industriale di servizi necessari, riqualificare gli edifici abbandonati e rifunzionalizzarli in base alle necessità dell'area.



Gruppo 4 - CAMbioCARPI

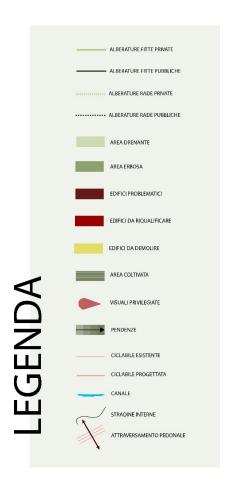
Il titolo suggerisce una trasformazione "bio" dell'area industriale nel tentativo di risolvere i problemi derivanti dallo stress della vita urbana, provando ad attivare e arricchire gli spazi pubblici attraverso il progetto del verde. Questo per rafforzare e far emergere la natura sia sociale che ambientale dell'area generando nuove attività e densificando le aree verdi.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- -rivitalizzare la zona industriale con nuovi spazi di interesse
- -rifunzionalizzare gli edifici che si trovano in uno stato di abbandono senza eliminare il loro valore storico
- -progettare connessioni con il resto della città
- -privilegiare la mobilità lenta
- -rendere gli spazi verdi polifunzionali
- -ridurre la pressione antropica generata dagli edifici industriale attraverso l'utilizzo del verde.

Le assialità lungo cui si sviluppa il progetto sono principalmente due e sono una trasversale e una longitudinale all'area industriale di Carpi. Questi assi, principalmente verdi, connettono i quattro poli dell'area che rappresentano i punti di maggior interesse. L'asse longitudinale prevede a nord l'inserimento di un "ponte" panoramico e sud una zona mostre; a est in prossimità dell'autostrada è previsto l'inserimento di una torre panoramica; nel quadrante sud-ovest è prevista la zona esposizioni mentre nel quadrante nord-est l'area ristoro. Tutta l'area sarà attraversata da percorsi ciclo-pedonali e attraversamenti pedonali ben in vista per dare priorità anche alla presenza degli utenti che si muovono a piedi. Inoltre, anche la collaborazione dei privati sarà molto preziosa nel rendere l'area ancora più verde e sostenibile poiché anche il verde privato potrà contribuire a rendere più vivibile l'area. Un intervento che a partire dal pubblico, coinvolge anche i privati nel fare ciascuno la propria parte per il benessere comune.





Gruppo 5 CARPI CONNESSA

Il titolo rappresenta la strategia di progetto scelta che struttura e funge da scheletro per il progetto: connessioni urbane fatte di strade, con assi principali e assi secondari, che si articolano assieme permettendo una visione sistemica di progetto e una continuità tra gli spazi.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- -aumentare la fruibilità e vivibilità degli spazi pubblici (grazie alla selezione di alcuni percorsi che rendono più immediato il raggiungimento del cuore della zona industriale e collegano tra loro anche i servizi e le funzioni inserite da progetto);
- -dotare l'area di nuove funzioni e servizi (per ottimizzare gli spostamenti, le attività e la gestione del tempo delle persone che lavorano nella zona industriale);
- -rendere l'area industriale una parte integrante e integrata della città (grazie all'inserimento di zone ristoro, una scuola materna, nuovi padiglioni espositivi, spazi per il co-working, fermate autobus, Landmark per rendere più visibile e riconoscibile l'area);
- -valorizzare e far conoscere la storia dell'industria tessile di Carpi (per trasformare questi luoghi non solo nel grembo produttivo o sede aziendale dell'industria di Carpi ma trasformarli in luoghi del racconto e della condivisione).

Attraverso queste azioni progettuali è stata valorizzata l'area per aumentarne l'attrattività e la vivibilità anche negli orari extralavorativi.



Gruppo 6 RICUCIRE CARPI

Il titolo nasce dall'intenzione di far tornare la zona industriale un pezzo di città, ricucendola al territorio oltre il Viale Dell'Industria, che la isola dal resto di Carpi. Ma questo termine significa anche ricucirla in tutte le sue parti interne tramite un'azione di vertebrazione dei suoi spazi e delle sue strade.

Gli obiettivi di questo progetto sono:

- -strutturare e gerarchizzare lo spazio industriale attraverso la creazione di vertebre di percorrenza lungo due direzioni principali;
- migliorare la visibilità e la riconoscibilità dell'area a 360° inserendo un landmark legato al tema della moda;
- aumentare l'accessibilità ciclo-pedonale attraverso la creazione di un sottopassaggio e una pista ciclabile;
- rendere l'area maggiormente accessibile anche coi mezzi pubblici implementando il percorso dell'autobus urbano e inserendo nuove fermate;
- includere la zona industriale nella città inserendo nuove funzioni non legate prettamente alle attività produttive e direzionali che vengono già svolte, riqualificando le aree in disuso, valorizzando gli spazi esistenti, rendendo l'area viva in orari diversi da quelli del lavoro;
- inserire nuovi spazi per i lavoratori come aree ristoro, aree verdi e attività di svago.

Per rispondere a queste esigenze il progetto è stato strutturato secondo due assi ortogonali tra loro che attraversano l'area industriale sia in direzione nord-sud sia in direzione est-ovest. Lungo l'asse longitudinale si sviluppano una serie di "poli" progettuali caratterizzati ciascuno da un aspetto chiave: rispettivamente da nord si ha il polo dell'agricoltura, il polo dello sport, il polo della moda, il polo dei servizi, il polo della cultura. L'area sarà servita da nuove piste ciclo-pedonali in modo da collegarla non solo al suo interno ma anche con il resto del centro città.

